



PIETÀ

SCHEDA STORICO-ARTISTICA E RESTAURO

Firmata OPVS CAROLI CRIVELLI VENETI, la Pietà costituiva forse la lunetta della pala d'altare con la *Consegna delle chiavi* (1488-1489) per la chiesa di San Pietro di Muralto a Camerino, conservata alla Gemäldegalerie di Berlino.

L'opera esibisce il *pathos* tipico della pittura a tema cristologico di Crivelli, come testimoniano le lacrime che rigano i volti delle figure, già presenti nelle *Pietà* del polittico del duomo di Ascoli (1473) e del Metropolitan Museum a New York, cimasa del polittico del 1476 per la chiesa di San Domenico ad Ascoli. Ad attenuare il dramma dell'immagine, non immune all'influsso del trattato devozionale *I dolori mentali di Gesù nella sua Passione* (1488) della clarissa Camilla Battista da Varano, contribuiscono le testine angeliche dipinte su foglia d'oro.

Restaurato più volte nell'Ottocento, il dipinto è eseguito a tempera con velature ad olio su di un supporto formato da sei assi di pioppo. Nel corso del recente intervento del 2011 il supporto è stato risanato applicando un sistema di contenimento delle assi in fibra di carbonio, realizzato tramite rilevamento in 3D. La pulitura ha permesso di esaltare la preziosa policromia dell'opera ottenuta con l'uso di azzurrite, indaco, verde di rame, cinabro, lacche rosse e ampia profusione di foglia d'oro. Il raffinato disegno è eseguito a grafite e ripassato a pennello con un colore bruno. Modulate linee di contorno seguono il chiaroscuro senza pentimenti, mentre sottili pennellate trasversali costruiscono le forme, che si leggono in trasparenza sotto la successiva stesura del colore.

Le riprese in infrarosso falsi colori evidenziano nelle campiture azzurre, come nel mantello della Madonna, l'uso di un pigmento con basso assorbimento. Si tratta del lapislazzuli che si presenta di colore rosso. Interessanti sono le corrispondenze cromatiche rilevate sugli angeli del fondo. L'uso dell'indaco determina in queste figure, che nel visibile appaiono verdi, una resa di colore rosso. Anche in quest'opera, la riflettografia consente di apprezzare i particolari del disegno preparatorio.